

Comune di PALESTRINA

Provincia di Roma

Votazioni del giorno 8 e 9 giugno 2024

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

della Candidata alla carica di Dott.ssa Eleonora NUVOLI
nata a Palestrina il 20 ottobre 1987

LISTE COLLEGATE:

Fratelli d'ITALIA Giorgia MELONI
Lega Salvini premier
Palestrina Unione di centro

Palestrina 10 maggio 2024

Firma

(Eleonora Nuvoli)

INDICE

	Pag.
GOVERNO DEL TERRITORIO	4
Pianificazione urbanistica	4
Rivisitazione del Piano regolatore generale - Linee generali	4
Interventi sul PRG	4
Provvedimenti in materia urbanistica	5
Eliminazione delle barriere architettoniche	6
Prevenzione e mitigazione dal rischio di dissesto idrogeologico	7
MOBILITA'	7
Adeguamento viabilità comunale	7
CENTRO STORICO	8
Le proposte per il centro storico	8
Frazione di Carchitti	9
AMBIENTE E CICLO DEI RIFIUTI	9
Raccolta differenziata: Palestrina al top, un successo per l'ambiente e per i cittadini	9
Riduzione della tariffa: un successo dell'amministrazione di centro destra	11
Migliore attuazione della TARIP	11
Lotta all'abbandono dei rifiuti e corrette pratiche di conferimento	12
UN PIANO STRATEGICO PER LA CULTURA	12
La storia	12
Il territorio	13
Il piano	13
POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI	15
Sport per tutti	16
ATTIVITA' ECONOMICHE: sviluppo e opportunità	16
TERZO SETTORE E ASSOCIAZIONISMO	17
LA MACCHINA AMMINISTRATIVA DELLA CITTA'	17

Amministrare una cittadina di quasi 25.000 abitanti richiede il possesso di adeguate competenze tecnico-giuridiche che ho conseguito attraverso il mio percorso di studi e lavorativo. Sono convinta che il politico deve saper anzitutto governare il processo amministrativo, altrimenti sarà quest'ultimo a governare il politico decretandone il fallimento. Ciò non di meno chi governa dovrà essere in grado di far comprendere a tutti il proprio operato, le proprie scelte strategiche avendo come unico fine il perseguimento dell'interesse pubblico e il bene comune: la buona politica deve concorrere al miglioramento della qualità di vita della collettività amministrata.

In tale ottica il programma politico che sottopongo agli elettori, vedrà incisive proposte di intervento, anche in continuazione con le azioni portate avanti dalla precedente amministrazione. Avremo, tutti insieme, l'opportunità di ridare a Palestrina la dignità che merita. Nei prossimi cinque anni, come si dice in gergo, dovranno essere "messi a terra" gli interventi straordinari già finanziati, mantenendo alta l'attenzione sulle attività ordinarie proprie dell'ente, come il governo del territorio, le manutenzioni ordinarie, la cura del verde pubblico e dei parchi comunali. Un'attenzione particolare andrà dedicata alle fasce di popolazione più deboli e svantaggiate dando nuova centralità ai servizi sociali comunali ed alle iniziative di sussidiarietà da valutare con le associazioni del terzo settore.

Eleonora Nuvoli

GOVERNO DEL TERRITORIO

Pianificazione urbanistica

La pianificazione urbanistica del territorio e l'attività edilizia che vi sottende, dovrà contemperare le diverse necessità e possibilità dei cittadini, tenendo come riferimento imprescindibile la vocazione residenziale della città. Le precedenti pianificazioni intensive, introdotte dalle amministrazioni di centro sinistra con varianti puntuali di grande impatto edificatorio e tutte sollecitate da gruppi imprenditoriali, hanno saturato il mercato immobiliare, addirittura ancor prima che tutte le aree fabbricabili individuate nel vecchio Piano regolatore, pur dotate, almeno alcune, di piani particolareggiati e sottoposte da anni al pagamento dell'IMU, potessero esplicare tutte le loro potenzialità.

Oggi, una sana pianificazione urbanistica, in continuità con la precedente amministrazione di centro destra, non dovrà prevedere insediamenti intensivi, ma dovrà soprattutto essere centrata sul riuso dell'esistente ovvero su un limitato consumo del suolo, prevedendo tipologie abitative più conformi alla tradizione edilizia prenestina per vocazione proiettata verso il villino e comunque certamente diversa da quella intensiva della periferia romana. Ma soprattutto la nuova pianificazione urbanistica dovrà centrarsi sul recupero delle zone "O", ovvero di quelle porzioni di territorio che sono state ferite da una forma "malata" di boom edilizio coniugata all'abuso edilizio quale diffuso e generalizzato malcostume nazionale.

Rivisitazione del Piano regolatore generale - Linee generali

In questo contesto l'amministrazione di centro destra che verrà, procederà alla revisione complessiva del Piano Regolatore Generale, anche, eventualmente, articolandola in più fasi tematiche, per dotarsi degli strumenti urbanistici necessari e per superare antiche distorsioni.

Come non ricordare tra queste l'incomprensibile introduzione negli anni 2000 e 2010, di aree fabbricabili di edilizia residenziale pubblica agevolata in zone di difficile attuazione ed in zone agricole caratterizzate dalla presenza di rilevanti e pregevoli elementi naturali. Potrà risultare opportuno riesaminare la destinazione di tali aree anche considerando di riportarle, almeno in parte, alla originaria destinazione agricola liberandole così dall'IMU.

In questo senso stava procedendo anche la precedente amministrazione di centro destra che, sul finire del 2022, adottò, con delibera di Giunta Comunale, le linee di indirizzo per la rivisitazione del Piano regolatore.

Interventi sul PRG

Per quanto concerne poi le Zone "O di recupero urbanistico" e delle quali è stato fatto accenno nelle superiori premesse, va fatto presente che si tratta di 19 nuclei, distribuiti in modo diffuso sul territorio per una superficie complessiva di circa 10 Km² a fronte dei circa 47 Km² di estensione territoriale del Comune di Palestrina. Anche queste, essendo di diritto aree fabbricabili in quanto assimilate per legge alle zone B dal D.M. 1444/68, sono soggette all'IMU, a prescindere dalla reale possibilità edificatoria, che dovrebbe essere consentita soltanto dopo che siano stati redatti ed approvati i relativi Piani particolareggiati. Circostanza piuttosto inverosimile attesi i costi elevatissimi di progettazione e le difficoltà burocratiche connesse ai loro iter approvativi. Motivo per cui,

il Centro-destra già nella precedente consiliatura, aveva previsto con un'apposita deliberazione della Giunta comunale con annessa convenzione tipo, di agevolare al massimo, e per quanto le normative lo consentivano, il ricorso al nuovo strumento del Permesso di Costruire convenzionato (PdCC), mediante il quale il privato, sebbene accollandosi parte o tutte le opere di urbanizzazioni necessarie, ha la possibilità di perseguire realmente l'edificazione sul proprio terreno. Tuttavia, al di là delle situazioni che troveranno soluzioni puntuali con il ricorso al PdCC, il Comune, all'interno della sua attività di programmazione del territorio, dovrà individuare una soluzione complessiva muovendo da una attenta verifica per ciascuno dei 19 nuclei ricadenti in zona "O". In tale prospettiva sarà bene che le aree di fatto agricole e prive di opere di urbanizzazione – introdotte nelle zone "O" a solo scopo clientelare - dovranno essere, ragionevolmente, ricondotte alla originaria destinazione agricola anche per essere sgravate dall'inutile, e di fatto soltanto vessatoria, gabella IMU. Sarà, pertanto, necessario procedere ad una nuova e più realistica perimetrazione di dette zone "O", facendo sì che, in esse, le aree intercluse, purché inferiori a mq. 10.000 e quindi con limitata edificabilità, possano esercitare direttamente il loro diritto edificatorio a mezzo del citato PdCC, mentre quelle idonee alla pianificazione saranno oggetto di specifici progetti attuativi, d'iniziativa pubblica o privata, nel corso del mandato.

Ancora una particolare attenzione nell'ambito della programmazione urbanistica delle zone "O" dovrà essere posta agli insediamenti produttivi in esse presenti soprattutto ove igienicamente incompatibili con tale zonizzazione vocazionalmente residenziale. In questo senso andava anche la citata delibera d'indirizzo di rivisitazione del PRG adottata dalla maggioranza di centro destra nel 2022.

Per quanto attiene le zone "D attività produttive" sarà opportuno non prevedere ulteriori iniziative, mentre potrebbe risultare necessaria, anche in variante ai specifici Piani Particolareggiati, l'introduzione di ulteriori possibilità di variazione di destinazione e con massima libertà di decisione nei frazionamenti particellari fra le diverse destinazioni d'uso. Anche per le zone "F" destinate a servizi pubblici previste dal PRG del 1979 e reiterate dalla variante al PRG del 2014, si rende necessario nel rispetto dei diritti dei proprietari procedere ad una loro integrale rivisitazione.

Non presentano ad oggi particolare problematiche le zone "G" destinate a servizi privati e zone commerciali. Soltanto per le aree di via Folca rotonda, a ridosso del Palazzetto dello Sport si potrebbe pensare di variarne la destinazione da zona "F" a zona "G" e di incrementarne l'estensione e ciò anche alla luce del ridimensionamento seguito all'attuale progetto di completamento finanziato con il PNRR. Mentre, in un contesto di accordo pubblico/privato, laddove si "bucasse" il completamento con PNRR, le predette aree potrebbero rappresentare la parte reddituale dell'operatore che se ne accollasse l'ultimazione.

Provvedimenti in materia urbanistica

In continuità con i provvedimenti adottati dalla precedente amministrazione ed in coerenza con quanto sopra esposto verranno, inoltre, privilegiati i seguenti percorsi:

1) Rigenerazione urbana (L.R. n.7/2017). La rigenerazione urbana rappresenta oggi la scelta strategica più veloce e sicura per ridare capacità d'attrazione alle città con il riutilizzo e l'uso efficiente del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate,

per migliorare la qualità urbana e per affrontare fenomeni di degrado e declino funzionale di gran parte dell'edilizia realizzata nel primo dopoguerra e fino agli anni '70/'80.

Il Comune di Palestrina, sotto la precedente amministrazione di Centro-destra, è stato fra i primissimi Comuni del Lazio a dar seguito alla legge regionale di rigenerazione urbana, applicando la parte edilizia della norma relativa all'efficientamento energetico e sismico con ampliamento di volumetria e al cambio di destinazione d'uso. Nel corpo delle Norme tecniche del PRG, adattate con specifiche delibere comunali, sono stati introdotti appositi articoli che hanno agevolato il ricorso dei cittadini a tale legge, conferendogli anche la possibilità di associare ai benefici della legge sulla rigenerazione urbana, quelli introdotti dal governo nazionale sugli ecobonus.

2) Permesso di Costruire convenzionato (PdCC), come da indicazioni riportate nel paragrafo "interventi" relativo alle zone "O".

3) Una rinnovata attenzione dovrà anche essere posta alla monetizzazione degli standard urbanistici sulla scorta della regolamentazione (e nei limiti) adottata dalla precedente amministrazione, laddove non risulti conveniente per il Comune (ad esempio per la limitatezza delle aree da destinare a servizi) l'acquisizione delle stesse, anche laddove ciò potesse avvenire per cessione diretta. La monetizzazione, in questi casi, consentirebbe di allocare tali risorse in un apposito fondo di bilancio vincolato al reperimento successivo di aree a servizi (verde, parcheggi, aree attrezzate) di estensione consona alle finalità. Tale soluzione consente da un lato di avere standard di elevata qualità e dall'altro permette ai cittadini di procedere speditamente nella realizzazione anche di piccoli ampliamenti che ricomprendono la cessione di pochi mq di terreno del tutto inutili per le finalità pubbliche.

4) Una menzione a parte merita poi lo Sportello Telematico SUE. La precedente amministrazione, per dare concreta attuazione ai principi di trasparenza ed imparzialità, ha introdotto lo sportello telematico SUE in accordo con la Camera di Commercio e Artigianato di Roma utilizzando, a tal fine, il portale della CCIA medesima. La predetta soluzione dovrà essere ulteriormente migliorata in quanto non solo consente lavorazioni veloci e secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, ma garantisce che l'iter medesimo e tutta l'istruttoria si basi su documenti e tavole progettuali univocamente associati a ciascuna istanza, consentendo in tempo reale al cittadino di seguirne gli sviluppi e l'esito finale.

5) Al tempo stesso l'Amministrazione dovrà utilizzare i propri poteri di indirizzo e vigilanza nel governo del territorio per contrastare fenomeni di abusivismo e per verificare la correttezza delle opere di urbanizzazione che hanno riguardato gli insediamenti di edilizia intensiva introdotti dal centro sinistra, ciascuno dei quali ancora non vede completate le opere di urbanizzazione, i collaudi tecnici ed il passaggio delle opere alla proprietà comunale.

Eliminazione delle barriere architettoniche

Una delle priorità sarà quella di fornire il nostro Comune di un vero e proprio Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). In una città come Palestrina non può e non deve essere un problema muoversi agevolmente. Quanto fatto dalla precedente amministrazione, attraverso la delibera consiliare inerente alla creazione del PEBA deve essere ripresa e resa attuale. Un'amministrazione per prima deve dare esempio di inclusività e far sì che anche i luoghi pubblici siano quanto più inclusivi possibile.

Prevenzione e mitigazione dal rischio di dissesto idrogeologico

L'Italia è lo Stato europeo maggiormente interessato da fenomeni franosi, con circa i 2/3 delle frane censite in Europa. Il territorio nazionale per le sue caratteristiche morfologiche, litologiche e idrografiche è naturalmente predisposto a fenomeni franosi e alluvionali.

La materia del contrasto al dissesto idrogeologico è stata oggetto nelle ultime legislature di numerose disposizioni normative e regolamentari, contenute anche nelle recenti leggi di bilancio dello Stato. A valere su queste risorse, l'Amministrazione uscente di centro destra, ha visto finanziarsi importanti proposte progettuali per un totale complessivo di 2,5 mln di euro, difficilmente possibili con risorse proprie.

L'esecuzione di queste opere, nonostante le approvazioni di rito da parte degli organi politici già nel 2022, progettazioni comprese e le successive determinazioni dirigenziali di approvazione degli affidamenti di gara nel periodo commissariale, è ferma per non precisate motivazioni amministrative e burocratiche. Gli interventi di ripristino e messa in sicurezza, intrapresi ed ai quali si dovrà dare corso, sono i seguenti:

- 1) Messa in sicurezza area ex stazione ferroviaria Roma Fiuggi: L'opera prevede la realizzazione di un muro di contenimento con la creazione di palizzate ed interventi vari di ripristino stradale permettendo anche l'accesso al centro storico tramite il viottolo di "Sabbatuccio";
- 2) Rifacimento parco "Matteotti" per l'appunto interessato da un'importante frana;
- 3) Via del Castello. Palificazione della sede stradale oggetto di cedimento;
- 4) Via Cervino. Messa in sicurezza entrambi i lati del fosso della "mola";
- 5) Via Rodi. Incanalamento acque piovane.

MOBILITA'

Adeguamento viabilità comunale

-Attuazione del PGTU Piano Generale del Traffico Urbano per l'eliminazione del traffico urbano concentrato in orari specifici soprattutto in via Prenestina Nuova attraverso la modifica della viabilità e dei sensi di marcia sulle strade limitrofe come Viale Pio XII, Via Pedemontana, Via Palmiro Togliatti.

-Modifica del senso alternato di marcia a senso unico in Via Madonna dell'Aquila.

-Adeguamento incrocio stradale Via Quadrelle SP55a- Via Prenestina Antica SR155- Via Cori.

-Adeguamento incrocio stradale Via Prenestina Nuova Sr155 – Via degli Olmi SP57a.

-Diminuzione del traffico verso la città di Palestrina mediante realizzazione "Tangenziale" da Via Prenestina Nuova-SR155 fino a Via Quadrelle-SP55 a per mezzo di fondi provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

-Attuazione del progetto "Adeguamento degli Incroci Stradali".

La precedente amministrazione ha approvato i progetti definitivi di modifica di alcuni tratti della viabilità comunale, ritenuti non più idonei alla sopportazione dell'attuale livello di traffico e per i quali la nuova Amministrazione si dovrà far carico della loro esecuzione. Si tratta di strade ferme alla originaria costruzione e divenute nel corso degli anni dei veri e propri by pass della viabilità ordinaria satura nelle ore di punta:

- Ultimo tratto via Formalemura ad innesto su via della Croce
 - Tratto iniziale e finale di via Sterpara
 - tratto iniziale Via di Colle Girello partendo da “La Cona”
 - Collegamento di Via Don Sturzo alla nuova area di edilizia residenziale agevolata (comparti Z) a sua volta collegata alla via Prenestina nuova.
- Particolarmente importante per la sicurezza e per decoro civico sarà poi provvedere, atteso che non è stato fatto tra le urbanizzazioni a carico della zona intensiva di edilizia privata di via Pedemontana, provvedere ad un’area per la salita e la discesa dai mezzi pubblici degli alunni delle scuole medie superiori.

CENTRO STORICO

Con riferimento alla città storica, l’interpretazione maggiormente condivisa che si dà oggi giorno è quella di una componente del tessuto urbano viva, non solamente ridotta ad un bene culturale da isolare e preservare per i suoi connotati storico-artistici. Orbene è fuori discussione che il centro storico di Palestrina stia attraversando anni difficili e che molti abitanti, in special modo le famiglie più abbienti che hanno potuto permetterselo, abbiano preferito collocarsi altrove nella città. Non sempre, sino ad oggi, si è riusciti a contemperare le esigenze dei residenti con quelle degli operatori economici del “food” e dell’intrattenimento. In situazioni non isolate di scarso decoro, il nostro Centro Storico è diventato anche meta di un discutibile turismo notturno proveniente dagli altri paesi dei Monti Prenestini avente, molto spesso, lo “sballo” come unico fine dando luogo, talvolta, ad episodi violenti che penalizzano oltre modo il buon nome della città sul già difficile percorso di inserimento nelle reti turistiche.

Le proposte per il centro storico

- La nuova amministrazione dovrà favorire una sorta di contro esodo dei cittadini, incoraggiare l’insediamento di nuove attività commerciali anche ricorrendo ad accordi e convenzioni con le grandi catene dei “brand” più noti, al pari di altre cittadine dove si sta tentando l’insediamento di centri commerciali all’aperto. In questa ottica anche lo spostamento del mercato settimanale da piazzale Italia a corso Pierluigi potrebbe rappresentare un’occasione di rivitalizzazione;
- Eliminazione dei parcheggi a pagamento al fine di aumentare la fruibilità dell’intero centro storico e delle aree limitrofe ad esso. Le aree destinate attualmente a parcheggio pubblico a pagamento verranno rese gratuite a residenti e non, regolate da parcometri che stabiliranno il tempo limite di sosta oraria. Per incentivare il tessuto commerciale locale è necessario anche mettere in condizione i potenziali clienti di raggiungerlo in modo agevole e non oneroso.
- Verifica e successiva modifica degli orari relativi all’accensione dei varchi ZTL secondo le esigenze rilevate. Possibilità di inserimento di un nuovo varco ZTL presso Porta del Sole;
- Massima priorità all’inizio dei lavori già finanziati per la realizzazione dei due ascensori di collegamento tra il Parcheggio Multipiano nell’area dell’ex Stazione Ferroviaria e Viale Giovanni Paolo II;
- Verifica e messa in sicurezza statica del palazzo “Bonvecchi” di proprietà della Regione Lazio al termine della quale potrà valutarsi il passaggio alla proprietà comunale;

- rifacimento della pavimentazione dell'intero centro storico. Grazie al Governo nazionale di Centro-destra, la nostra città è stata destinataria di un finanziamento di 1,6 milioni di euro, tra quelli previsti per il Giubileo;
- Attuazione del progetto già finanziato della "passeggiata archeologica". Percorso pedonale-turistico che consentirà il collegamento diretto dal Parcheggio di Piazzale Italia a quello di Piazzale A. Fanfani, al parcheggio multipiano e al previsto nuovo impianto che sostituirà le scale mobili.

La Frazione di Carchitti

Intendiamo superare, una volta per tutte, la suddivisione del territorio in centro e periferie. Esiste una sola "Città" con pari ed equi servizi funzionanti ed efficienti per tutti, pur nella ovvia diversità delle singole e diverse esigenze.

Denominare, inoltre, Carchitti una frazione è estremamente riduttivo: è un centro residenziale e produttivo di rilievo sia per numero di abitanti che per attività commerciali. Partendo da questa constatazione verranno calibrati gli interventi da progettare e realizzare.

Carchitti deve diventare un centro avente una sua autonomia amministrativa, economica e sociale.

Il percorso dovrà iniziare da una revisione generale del piano regolatore di Carchitti e cittadini, nonché le associazioni locali, ne saranno i protagonisti con le loro proposte ed idee innovative.

- Istituzione area mercatale in Piazza Socciarelli nella frazione di Carchitti.
- Ampliamento del cimitero della frazione di Carchitti e sistemazione viabilità di accesso.
- Realizzazione di un nuovo polo logistico nella frazione a ridosso del nuovo svincolo autostradale già in fase di implementazione progettuale e procedurale da parte di Autostrade Spa.
- Inizializzazione lavori di bonifica nell'area "ex stalle", attraverso la chiusura già avviata nella scorsa consiliatura con l'ATER Lazio.

AMBIENTE E CICLO DEI RIFIUTI

Raccolta differenziata: Palestrina al top, un successo per l'ambiente e per i cittadini.

Potenziare ed incentivare la raccolta differenziata porta a porta quale politica attiva in campo ambientale, è stato un obiettivo primario della precedente amministrazione di centro destra perseguito sinergicamente con la società gestrice del servizio e soprattutto con i cittadini. Obiettivo non perso di vista anche durante la pandemia da covid 19.

All'insediamento della precedente Giunta Comunale nel 2019, i conferimenti dei rifiuti agli impianti di trattamento avvenivano senza il ricorso a gare di appalto ed il Comune non riscuoteva i proventi derivanti dalla vendita del materiale da riciclo ammontanti a circa un milione di euro.

Durante l'arco temporale del precedente mandato la percentuale di raccolta differenziata è stata incrementata di quasi 10 punti percentuali attestandosi al 77,1% nel 2023 (con picchi mensili maggiori già nel 2022), superando di 23 punti il dato medio della regione Lazio,

ponendo Palestrina ampiamente in vetta tra i comuni limitrofi e nella provincia in questa speciale classifica ambientale. Un dato che smentisce nei fatti la maggiore attenzione del centro sinistra ai temi ecologici e assume ancora più rilevanza per la superiore complessità di governo del ciclo in realtà più grandi come la nostra cittadina.

L'incremento della percentuale di raccolta differenziata ha comportato la diminuzione di centinaia di tonnellate di rifiuti indifferenziati facendo conseguire notevoli risparmi. Si pensi che l'ultimo contratto comunale con gli impianti di smaltimento prevede un corrispettivo di 220 euro/tonnellata per la frazione indifferenziata.

COMUNE DI PALESTRINA: COMPOSIZIONE RIFIUTI PER ANNUALITA'

anno	Rifiuti Urbani Indifferenziati tonnellate	Raccolta Differenziata tonnellate	Totale Rifiuti Urbani tonnellate	% Raccolta Differenziata	Popolazione (n. abitanti)	RD Pro capite [kg/ab*anno]	RU Pro capite [kg/ab*anno]
2020	2.718	6.017	8.736	68,9	21.921	398	274
2021	2.916	6.006	8.923	67,3	21.949	406	273
2022	2.566	5.925	8.492	69,8	22.063	268	384
2023	1.860	6.269	8.129	77,1	22.694	276	358

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNI LIMITROFI

anno	Palestrina	Cave	Poli	Galliciano	Zagarolo	San Cesareo	Labico	Valmontone	Colleferro	Frascati
2021	67,3	67,1	64,3	62,2	63,2	61,1	57,9	64,8	63,7	55,2
2022	69,8	64,7	62,3	61,6	63,0	62,0	56,5	62,4	64,2	58,9
2023	77,1	64,6	61,4	61,1	63,3	62,3	-	60,7	-	-

Fonte: ARPALAZIO, produzione e raccolta dei rifiuti urbani nel Lazio anni 2021 e 2022

Un risultato così importante è stato conseguito grazie al buon governo sul ciclo dei rifiuti ed alla introduzione, in via sperimentale e tra i primissimi comuni del Lazio, della tariffa puntuale (Tarip), che ha ulteriormente sensibilizzato i cittadini alle corrette pratiche di differenziazione dei rifiuti.

Cosa è la TARIP? E' una evoluzione della precedente TARI. E' un sistema di tariffazione che consente una bollettazione in linea con quanto stabilito dalle normative vigenti a livello europeo, nazionale e regionale. In particolare, consente di commisurare, almeno una parte del corrispettivo dovuto dai cittadini, in base a quanto gli stessi producono e differenziano.

L'amministrazione di centro destra, in linea con le realtà amministrative più evolute, ha adottato un sistema di raccolta che consente, per i rifiuti indifferenziati, la misurazione del numero dei conferimenti e quindi determinare la produzione di ciascun cittadino utente secondo il principio che chi più differenzia meno paga e viceversa.

Riduzione della tariffa: un successo dell'amministrazione di centro destra

Per la prima volta dopo l'introduzione della raccolta differenziata nel 2011, con il centro destra al governo, è stato possibile invertire il trend di crescita della tariffa per effetto delle incisive azioni adottate: lotta all'evasione e controlli sulla corretta differenziazione, gare di appalto che per alcune frazioni hanno visto ridursi anche del 40% i costi di conferimento, messa a regime di circa 200.000 euro di proventi da riciclo ogni anno, riduzione della frazione indifferenziata che ha comportato risparmi crescenti fino ai 150.000 del 2023.

In continuazione con l'amministrazione uscente, rappresentando la spesa per la gestione dei rifiuti la posta di bilancio più elevata del Comune (circa 5 milioni di euro), la corretta gestione rimarrà un obiettivo strategico di mandato.

Da una parte ci sarà massima attenzione al servizio ed alle corrette pratiche di differenziazione per mantenere e rafforzare l'attuale livello e qualità della raccolta differenziata, dall'altra si dovrà perseverare con il sistema delle gare di appalto per i conferimenti. Andrà anche migliorata la capacità di accertamento e riscossione dell'ente quale viatico per ulteriori diminuzioni della tariffa. Pagare tutti per pagare meno.

Importanti aggiustamenti dovranno riguardare le modalità di determinazione della parte di tariffa sottoposta a misurazione (TARIP). La gestione commissariale si è distinta per la pessima qualità della comunicazione istituzionale (quando non assente) rivolta ai cittadini sia riguardo la formazione della tariffa che le modalità di svolgimento del servizio. Un grave "vulnus" che ha addirittura ingenerato tra i cittadini stessi l'idea che la nuova modalità rappresentasse una "gabella" e non un reale vantaggio in bolletta. E' acclarata, a parità di condizioni con l'anno precedente, una riduzione complessiva della tariffa dall'8% al 10% per circa il 90% delle utenze domestiche.

Migliore attuazione della TARIP

L'attuale sistema di tariffazione dovrà essere reimpostato in maniera più semplice e comprensibile sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Ciascun utente dovrà sapere a priori a quanto ammonterà la parte di tariffa fissa, da pagarsi a prescindere dalla produzione dei rifiuti, ed a quanto invece ammonterà la parte variabile sottoposta a misurazione. Altrettanto dovrà essere chiaro come e quanto le proprie azioni positive di differenziazione potranno ricevere il giusto riconoscimento economico. Un sistema in cui ogni cittadino abbia contezza della spesa per ogni conferimento ulteriore di

rifiuto indifferenziato superata una soglia minima, con ovvi sistemi di ponderazione in favore delle famiglie numerose.

Lotta all'abbandono dei rifiuti e corrette pratiche di conferimento

L'incivile ed illegale pratica dell'abbandono dei rifiuti in strada, è stata fortemente contrastata dall'amministrazione precedente anche attraverso l'introduzione di sistemi di registrazione video fotografici e con l'adozione di un Regolamento consiliare che, oltre a regolare le modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, ha previsto anche importanti sanzioni per la non corretta differenziazione e l'abbandono dei rifiuti.

Tuttavia, è fuori discussione che il fenomeno dell'abbandono stradale dei rifiuti, è in larga parte dovuto all'evasione del tributo. Il cittadino non censito nel ruolo TARI non può ritirare buste e mastelli della raccolta differenziata ed è probabile scelga strade ed anfratti vari per sversare i rifiuti, penalizzando due volte tutti gli altri. La prima volta aggravandone il tributo, la seconda deturpando l'ambiente.

Pertanto, l'amministrazione che ci proponiamo guidare, dovrà continuare con il contrasto all'evasione del tributo ricorrendo a sistemi informativi avanzati.

Le corrette pratiche di conferimento e differenziazione dei rifiuti, dovranno essere sostenute da apposite campagne informative e dai necessari controlli presso i punti di ritiro.

UN PIANO STRATEGICO PER LA CULTURA

È perfino troppo evidente che l'elemento che più caratterizza la nostra città è la sua storia e il patrimonio culturale che custodisce.

Tuttavia, nonostante i riferimenti che, con molta retorica, vengono abbondantemente fatti a questo aspetto non si è mai riusciti a mettere veramente a valore una risorsa così importante.

Per affrontare seriamente il tema non ci si può più limitare a interventi episodici, affidati a occasioni o intuizioni estemporanee: vi è ormai una consolidata esperienza di programmazione a lungo termine e solo gli enti locali che sanno utilizzarla si dimostrano capaci di affrontare in maniera vincente le opportunità che il settore offre.

Al centro di ogni ragionamento va posto però l'interesse per i residenti, il miglioramento della loro qualità della vita, l'innalzamento della consapevolezza delle prerogative di cittadinanza e il riconoscimento degli elementi comunitari.

La storia

Palestrina/Praeneste è uno degli insediamenti più antichi dell'intero Mediterraneo, per la sua collocazione in un punto strategico della geografia italiana è stata il crocevia di scambi, commerci, contaminazioni e flussi migratori che hanno contribuito a forgiare il primo nucleo della civiltà latina. In questo percorso un rilievo particolare ha avuto perfino la nascita della lingua, che ha poi unificato l'intera area di influenza della cultura romana.

La stratificazione storica della città costituisce un caso esemplare di continuità artistica, architettonica, di produzione culturale, senza praticamente interruzione in tremila anni.

Il patrimonio

Questo contesto ha fatto sì che si siano accumulati reperti e opere che rappresentano quasi un unicum di compenetrazione tra il tessuto urbanistico e sociale del centro e la presenza di vestigia che vanno dall'antichità preromana, attraversando tutte le epoche della cultura italiana, dal Medioevo, al Rinascimento al Barocco.

Un patrimonio di reperti che è arricchito da quello immateriale: non solo il fondamentale punto di riferimento per la musica, costituito dalla figura di Giovanni Pierluigi, che dalla nostra città ha derivato il nome con cui è conosciuto nel mondo, ma dalla presenza di artisti e scrittori che qui hanno operato, nonché dalla vastissima letteratura che ha riguardato il luogo, fin dall'inizio dei tempi storici.

Il territorio

Il ruolo che la città antica, come quella moderna, ha occupato nel contesto laziale, la sua importanza, la sua capacità di attrazione e le caratteristiche naturali e paesaggistiche che ne caratterizzano il contesto, fa sì che l'interesse per della cittadina non sia limitato all'antico borgo ma influenzi una vasta area e da questa tragga linfa.

L'attualità

Sebbene appannata da una limitata consapevolezza delle proprie risorse, la società prenestina è comunque depositaria di grandi potenzialità e la vitalità di studi, eventi, tradizioni affidati alla buona volontà di associazioni e singoli cittadini dimostra una propensione che aspetta soltanto essere canalizzata e sostenuta.

Il piano

A partire da queste considerazioni si dovrà mettere mano ad un'opera di progettazione strategica che si muova sulle seguenti direttrici:

- L'integrazione territoriale. Non è più possibile pensare al nostro Paese come una monade isolata, va ricostituito un rapporto di collaborazione con i comuni limitrofi che rappresentano un'area omogenea per storia, cultura e relazioni sociali e commerciali, con una particolare attenzione alle zone montane.

- Il coordinamento tra istituzioni e di queste con il terzo settore. Palestrina è sede di uno dei più importanti musei archeologici d'Italia, che ha recentemente acquisito lo status di "Museo Autonomo", e l'allargamento al sito di Gabi. Questi due aspetti rappresentano un'occasione straordinaria di rilancio del bene ma anche di proiezione nella direttrice della Capitale.

Compito dell'Amministrazione dovrà essere quello di coordinare in maniera permanente questa entità istituzionale con le altre presenti in Città e ai suoi confini. In particolare si pensi alla casa del Pierluigi, la biblioteca comunale e il Museo Diocesano, la Proloco; senza dimenticare che il sistema scolastico dovrebbe diventare un partner riconosciuto di tali istituzioni.

Ma per renderlo vivo, tale patrimonio, deve poter dialogare in maniera costante con le realtà associative spontanee che operano nel territorio: il Palio, il Coro, il Carnevale, la Sagra del Giglietto e quella delle Fragole, il Venerdì Santo, nonché le associazioni che svolgono un ruolo un ruolo sussidiario rispetto all'intervento pubblico, come l'associazione Articolo 9, Lupus in Fabula, il Circolo Roberto Simeoni.

- Incentivare la conoscenza dei nostri prodotti tipici, quali il giglietto e la fragola su tutti. Prevedere una rete commerciale tra i singoli produttori locali al fine di massimizzare il

commercio degli stessi, esaltandone la loro tipicità. Per quanto attiene al Giglietto si prevederà la concreta trasmissibilità della sua tradizione, favorendo progetti tra i produttori locali, le scuole e il Comitato, evidenziando la sua origine prenestina.

- Perseguire l'inserimento dei nostri prodotti negli elenchi dei prodotti DOP e IGP.

- Gli eventi. Anche il calendario degli eventi dovrebbe trovare un suo piano di coordinamento e essere dotato di una piattaforma comune che ne supporti il lavoro e metta in sinergia le risorse logistiche e di comunicazione.

- La produzione culturale. Non basta però fermarsi a quello che c'è e alla sua valorizzazione; come abbiamo detto esistono potenzialità e risorse per mettere in movimento nuove forme di produzione culturale: una implementazione degli studi sulla storia, rivolti anche alla formazione e alla esportazione di saperi, come per esempio nel campo del restauro e dell'urbanistica; un maggiore impulso a tutto quello che ruota intorno alla musica, punto di forza per incentivare forme stabili di attività di alto livello; contemporaneità, oltre che per la musica, anche per le arti figurative e altre forme di creatività; il nostro contesto può favorire un richiamo per la creazione di laboratori partecipati, con il coinvolgimento di protagonisti di livello internazionale.

- Gli spazi. L'ex cinema teatro Principe è oggetto di interventi di ristrutturazione già finanziati, ma al di là degli aspetti strutturali è la sua destinazione che va individuata con maggiore accuratezza rispetto a quanto avvenuto in passato; il nostro Paese non possiede purtroppo molti ambienti destinati ad attività espositive e performative, vanno dunque effettuati un'oculata opera di adeguamento di quanto è disponibile in forma polivalente, e il recupero di edifici abbandonati, si pensi per esempio alla ex stazione delle vicinali, al complesso cosiddetto dei Bonvecchi.

- Il turismo. Sul turismo si è sempre posta un'enfasi persino eccessiva. Nonostante le potenzialità enormi di cui indubbiamente si dispone, Palestrina non ha mai dimostrato una vera propensione al turismo.

Ora gli orizzonti globali di questo vero e proprio fenomeno ci pongono di fronte a possibilità e rischi di natura assolutamente inedita. Esaminando la situazione di fatto, constatiamo che il nostro Museo Archeologico è visitato ogni anno da circa 25.000 persone, poche rispetto al suo valore e tuttavia è facile rilevare come queste entrino raramente e con difficoltà in contatto con il tessuto cittadino: il sistema informativo, i percorsi di vista, perfino la catalogazione delle cose da vedere e da fare sono praticamente inesistenti, al punto che gli stessi abitanti sono poco consapevoli del complesso di queste.

Discorso analogo vale per la ricettività, che è affidata ad un unico glorioso albergo e ad una piccola rete di bed and breakfast. Ci si chiede come mai non si riesca ad agganciare una frazione dei trenta milioni di turisti che transitano per la vicina città di Roma. Ma non è questo il punto. Non è tanto a quel tipo di turismo che bisogna puntare: stranieri che spenderebbero poche ore nelle nostre vie, con pesi importanti sui servizi e senza incidere in maniera strutturale sull'economia locale.

Bisognerebbe invece cominciare ad indagare perché siano i cittadini della Capitale a non conoscere neppure l'esistenza di Palestrina e non farne la meta, non per una visita occasionale, per una frequentazione, come avviene ad esempio per i vicini Castelli Romani. Ma soprattutto le caratteristiche culturali e ambientali dovrebbero far puntare ad un turismo di qualità, un turismo lento, di tipo escursionistico, con permanenze lunghe, portato a condividere esperienze di vita.

- Quali obiettivi. La redazione di un piano comporta quindi fissare degli obiettivi precisi. Questi dovrebbero essere quelli di incidere sulla vivibilità del territorio, con una

offerta di cultura e di sano intrattenimento per i residenti dell'intero interland e il posizionamento del "brand" Palestrina/Praeneste sulle piattaforme internazionali, non per richiamare orde di turisti giornalieri ma qualificare il luogo come centro di attrazioni di investimenti, per la ricettività ma anche per la ricerca e lo studio e per forme di economia a basso impatto ed alto valore aggiunto. La stessa vicina Roma non è soltanto un turisticidio ma dispone di una rete di imprese incentrate sulla creatività e la ricerca che cerca costantemente nuovi spazi fuori dall'asfissia urbana.

Esistono ora molte opportunità per questo tipo di pianificazione, che vanno da linee di finanziamento europee, italiane e regionali ai tanti strumenti che sono stati messi in campo in questi anni, come i riconoscimenti annuali delle "capitai" italiane della cultura, del libro, dell'arte contemporanea, i circuiti dei festival, l'azione delle film commission e le forme di partenariato pubblico-privato.

Uno dei primi impegni della prossima Amministrazione sarà quello di costituire un gruppo di lavoro, con personalità locali e professionisti del settore, per mettere mano ad un progetto concepito per tappe in maniera che si possa immediatamente operare sull'esistente ma all'interno di una programmazione che non provochi dispersione di risorse e sia finalizzata, nei cinque anni del mandato, a raggiungere obiettivi che sono ambiziosi ma assolutamente perseguibili.

Politiche sociali

- I servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori. Per questo motivo sarà nostra cura dare il massimo sostegno alla rete pubblica dei nidi e delle scuole dell'infanzia; concedere sgravi alle realtà imprenditoriali del territorio che si impegnino nella realizzazione di nidi aziendali adeguati al numero di dipendenti.

- Creazione di un centro di ascolto antiviolenza, al pari di altri comuni del circondario e a supporto dei servizi sociali comunali. Implementazione, in tal senso, della rete del sistema di protezione, sostegno e cura per le vittime di reati e violenza di genere, così come ratificato nell'aprile 2024 dal Protocollo del sistema integrato di protezione delle vittime di reato con condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere tra Procura di Tivoli, forze dell'ordine e Asl Rm5.

- Campagne informative mirate e programmate, anche in collaborazione con le scuole e con le realtà quali la Croce Rossa Italiana e associazioni di volontariato per contrastare fenomeni riguardanti i giovani e gli adulti, quali la ludopatia, i disturbi dell'alimentazione, il bullismo, le malattie sessualmente trasmissibili, la dipendenza dai social media e simili.

- Istruzione: fondamentale risulta essere oggi più che mai il rilancio delle politiche scolastiche e culturali. L'amministrazione si attiverà affinché gli studenti di tutte le scuole possano studiare in ambienti quanto più confortevoli e sicuri (sicurezza nelle scuole). Sarà premura dell'amministrazione assicurarsi inoltre che vi sia un confronto diretto con il personale delle scuole di ogni ordine e grado e le famiglie, prestando particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi diversamente abili, alle problematiche inerenti i DSA (Disturbi dell'Apprendimento), i BES (Bisogni educativi speciali) e le esigenze degli studenti stranieri, facendo sì che a tutti sia offerta identica possibilità di apprendimento; e ove

necessario garantire adeguato supporto educativo nei passaggi di grado scolastico, concordemente con le politiche nazionali e regionali in tal senso.

- Adibire strutture a botteghe artigianali, centri ricreativi e polifunzionali, cercando di incentivare ed educare alla responsabilità, attraverso l'autonoma gestione da parte di gruppi di studenti, anche al di fuori degli orari scolastici.

Sport per tutti

La nuova amministrazione Comunale dovrà adeguatamente supportare le realtà sportive semi professionistiche che operano sul territorio, ma anche lo "sport per tutti" inteso come modalità di pratica sportiva amatoriale fonte di aggregazione, integrazione e benessere psico fisico.

La gestione commissariale, di fronte alla necessità di adeguamento degli impianti "Palaia" e "Palaverde" è intervenuta in maniera improvvida con la chiusura degli stessi per sopraggiunta inagibilità, obbligando le società sportive ad emigrare fuori città e con esse le numerose famiglie i cui giovani praticavano discipline sportive in seno ad esse. Oggi, l'unico impianto sportivo utilizzabile è la palestra della scuola "Pierluigi" completamente rinnovata dalla precedente Giunta di centro destra, oltretutto la palestra delle scuole di Carchitti.

Tuttavia, i costi di gestione degli impianti sportivi non possono gravare oltre modo sul bilancio Comunale. La nostra amministrazione, terminati i lavori di adeguamento delle due strutture, procederà con un bando pubblico per l'assegnazione delle stesse.

Quando pensiamo allo "sport per tutti" non possiamo che prendere in considerazione il campo sportivo di San Rocco abbandonato da troppi anni. Una palestra a cielo aperto in cui praticare ogni genere di disciplina: dall'atletica alla ginnastica di gruppo.

Attualmente, tale area, è ricompresa nella concessione con cui il Comune ha dato in affidamento lo stadio "Sbardella" alla U.S. Palestrina calcio. La nuova amministrazione, già nei primi 100 giorni, dovrà necessariamente esperire ogni utile azione affinché il campo sportivo di San Rocco torni nelle disponibilità di tutti i cittadini, semmai individuando un gestore tra le associazioni del terzo settore.

Attività Economiche: sviluppo e opportunità

- Sviluppare attraverso lo Sportello unico delle attività produttive (SUAP) dei tavoli permanenti di lavoro tra operatori economici, divisi per categoria e/o ubicazione sul territorio e Amministrazione per l'analisi costante delle criticità, la risoluzione delle stesse e di conseguenza la crescita delle singole attività in termini di fatturato ed occupazione.

- Sostenere la creazione e lo sviluppo di centri commerciali naturali, come quello di "San Rocco" e del "Centro Storico".

- Istituzione dello sportello "Fare Impresa" per fornire un servizio di orientamento e informazione sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi europei e dai Fondi nazionali e regionali, nonché sulle possibilità di collaborazione fra i diversi soggetti a livello nazionale, regionale e locale e sulle forme di cooperazione fra settore pubblico e privato.

- Favorire la costituzione, l'avvio e il consolidamento delle Reti di Imprese tra Attività Economiche per la rigenerazione urbana degli ambiti territoriali interessati, la salvaguardia e valorizzazione del territorio, nonché l'innovazione e il sostegno delle micro, piccole e medie imprese commerciali e il loro riposizionamento competitivo.
- Revisione e potenziamento del mercato settimanale attraverso la riapertura del bando per l'assegnazione di nuovi stalli a nuovi operatori economici itineranti. Nuovo layout distributivo per una migliore fruizione da parte dell'utente finalizzato all'incentivazione alle vendite.
- Istituzione del "Mercato Contadino" con prodotti a KM 0 per incentivare la conoscenza dei prodotti del territorio.
- Sostenere la creazione di una vetrina on-line "Praeneste Shop" per dare visibilità a tutti gli operatori economici del territorio, al fine di incentivare la conoscenza degli stessi senza confini territoriali.
- Realizzazione di un'area espositiva permanente per artigiani del territorio, al fine di incentivare la promozione e la vendita dei nostri prodotti artigianali e consentire a quelle arti di continuare ad essere praticate e tramandate.
- Individuazione ed assegnazione attraverso bando di aree per la vendita di prodotti floreali a ridosso dei cimiteri comunali e di generi alimentari a ridosso delle aree commerciali e artigianali.
- Sostegno attraverso la concessione di incentivi sotto forma di sgravi sulle imposte di carattere comunale per chi deciderà di dare in locazione un fondo commerciale ad un canone ridotto rispetto all'ultimo contratto.
- Avviare tavoli di trattativa per mettere a confronto le associazioni di categoria e i proprietari degli immobili per individuare ulteriori provvedimenti da adottare.
- Sgravi e agevolazioni per chi deciderà di mettere a disposizione il proprio locale sfitto, per brevi periodi, alle associazioni del nostro territorio, anche durante i periodi maggior flusso turistico. In questo modo si eviterà l'effetto "serranda chiusa", si sosterranno i proprietari dei locali e, allo stesso tempo, si permetterà alle associazioni del territorio, di usufruire di una vetrina per far conoscere le proprie attività o per fare attività di autofinanziamento.

TERZO SETTORE E ASSOCIAZIONISMO

- Istituzione dello sportello "Casa delle Associazioni....." per fornire un servizio di orientamento, supporto costante e agevolazioni per l'organizzazione di iniziative di volontariato, manifestazioni, eventi ecc.. Tale sportello sarà un facilitatore per le singole associazioni per l'analisi normativa al fine dell'ottenimento di permessi autorizzativi.

La macchina amministrativa della città

- Al fine di garantire l'efficace attuazione dei finanziamenti già in capo all'Amministrazione del PNRR e il conseguimento di traguardi e obiettivi anche legati alla semplificazione procedurale e amministrativa per la gestione di ulteriori fondi pubblici, si dovrà definire un modello Organizzativo articolato su più livelli di gestione basato su un presidio unitario e di coordinamento del PNRR per le fasi di programmazione e controllo

delle misure con un'unità di supporto tecnico e di affiancamento ai settori per le fasi di progettazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione degli interventi, con le funzioni e i compiti di seguito specificati.

- Riesame del provvedimento del Commissario prefettizio volto all'introduzione di una nuova unità dirigenziale a capo del dipartimento della Polizia locale.

- Verifica della struttura organizzativa del Dipartimento Tecnico, anche attraverso il riequilibrio dei singoli settori in aree specifiche gestite da più Responsabili di Funzione PO, finalizzata a dare immediate e maggiori risposte agli utenti.

- Verifica di congruità sulla esternalizzazione dei servizi comunali ricercando risparmio e capacità di controllo;

- Bilancio Comunale: Rafforzamento della capacità di riscossione dell'ente. Tributi statali come l'IMU o Comunali come la TARI o le sanzioni del codice della strada, una volta accertati, con l'invio di "cartelle" e contravvenzioni, rimangono non pagati causando serie difficoltà di bilancio facendo diminuire la massa spendibile e con essa i servizi da rendere ai cittadini.

Il candidato sindaco
Dott.ssa Eleonora Nuvoli